



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 19/01/2023

L'anno 2023, il giorno 19 del mese di GENNAIO alle ore 17:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Agricola Saline S.N.C. – Aumento della capacità produttiva e ristrutturazione dei capannoni ad uso allevamento polli da carne.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Assente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
OSTOICH MARCO	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente del 19/01/2023, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## Agricola Saline S.N.C. di Nizzetto Giancarlo & C. Società Agricola PARERE N. 04/2023

**Oggetto: Aumento della capacità produttiva e ristrutturazione dei capannoni ad uso allevamento polli da carne.**

PROPONENTE: Agricola Saline S.N.C. di Nizzetto Giancarlo & C. Società Agricola  
 SEDE LEGALE: Via Padovana n.24 – Noventa Vicentina  
 SEDE INTERVENTO: Via Padovana n.28 – Noventa Vicentina  
 TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti per l'allevamento intensivo per polli da ingrasso.  
 PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.  
 MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
 ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:  
 - 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;  
 - 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o  
 - 900 posti per scrofe

COMUNE INTERESSATO: Lozzo Atestino (PD)

DATA DOMANDA: 19 ottobre 2021  
 DATA PUBBLICAZIONE: 27 gennaio 2022  
 DATA INTEGRAZIONI: 22 luglio e 29 novembre 2022

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Titolo	- Nome file
Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera o dell'impianto da acquisire e richiesti con l'istanza, ai sensi dell'art. 27 bis c.1 del D.Lgs. 152/06	A - Elenco_autorizzazioni Noventa_Saline_NV
Dichiarazione conformità urbanistica	4 - Dich Conformità urbanistica_Saline_NV
Introduzione	5 - Relazione Introduzione_Saline_NV
Quadro Programmatico	6 - Quadro Programmatico_Saline_NV
Quadro Progettuale	7 - Quadro Progettuale_Saline_NV
Quadro Ambientale	8 - Quadro Ambientale_Saline_NV
Sintesi non tecnica	9 - Sintesi non Tecnica_Saline_NV
Relazione di non necessità di V.INC.A.	10 - Non Necessità Vinca_Saline_NV
Allegato E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014	11 - Allegato E Non nec Vinca_Saline_NV
MMS Calpuff: Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera	12 - Modellizzazione MMS Calpuff_Saline_NV
Valutazione previsionale di impatto acustico legge quadro 447/95	13 - Prev_Imp_Acustico_Saline_NV

### PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta proponente è Agricola Saline s.n.c. di Nizzetto Giancarlo & C. che, nello stabilimento di Via Padova, 28 a Noventa Vicentina (VI) svolge l'attività di allevamento intensivo di pollame. L'area di pertinenza dell'allevamento è classificata come zona agricola nel PRG del Comune.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

L'allevamento è costituito da n. 10 capannoni ad un piano nei quali si svolge l'allevamento dei polli da carne e da altri locali di servizio utilizzati come magazzino e depositi.

I capannoni sono stati costruiti all' inizio degli anni '70 su terreno classificato agricolo e si è sempre realizzato l'allevamento intensivo di avicoli e in particolare di polli da carne.

L'attività è in funzione dal 01/12/1988 ed ha una capacità attuale di 222.600 capi/ciclo, con Autorizzazione Integrata Ambientale avente Determinazione n 1414 del 25/09/2019 - n. 12/2019.

L'allevamento si sviluppa su una superficie complessiva di 58.991 m<sup>2</sup>.

L'azienda, con la presente domanda per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico, ha in progetto l'aumento del numero dei capi allevati per ciclo ed il rimodernamento delle strutture dei capannoni, che saranno eseguite tramite le seguenti modifiche:

- Sostituzione della linea di abbeveraggio ed alimentazione;
- Installazione sistema di monitoraggio automatico dei capi;
- Sostituzione delle finestrate, rifacimento pavimentazione, sostituzione bruciatori a gas, installazione vasche raccolta acque;
- Rimozione della copertura in amianto e sostituzione della stessa;
- Sostituzione del sistema di ventilazione;
- Installazione del sistema di monitoraggio automatico di anidride carbonica e temperatura;
- Installazione di un sistema di raffrescamento;
- Ripiantumazione delle aree verdi.

La viabilità verso lo stabilimento è garantita da Via Padovana in cui è sita la ditta e, relativamente al traffico veicolare, l'aumento della capacità produttiva comporterà un leggero aumento del traffico soprattutto nella fase di carico/scarico delle materie prime e dei prodotti, legato appunto ad un aumento dei quantitativi coinvolti nella produzione.

L'allevamento è raggiungibile tramite Via Padovana, e si trova nelle vicinanze dell'Autostrada A31 Valdastico. Si ritiene comunque che l'aumento degli automezzi in ingresso e uscita dallo stabilimento non possa ritenersi impattante per l'area, vista anche la vicinanza alle arterie principali quali la A31.

L'allevamento confina:

- a NORD con una vasta area rurale non edificata, un'azienda agricola ed alcune abitazioni;
- a OVEST con alcune abitazioni, vasta area rurale e autostrada A31 a circa 550 m;
- a SUD con alcune abitazioni e vasta area rurale;
- a EST con un'abitazione e vasta area rurale.







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Noventa Vicentina;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Noventa Vicentina;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell' Atmosfera;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta una sufficiente individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, manca, tuttavia, l'esame dei seguenti elementi:

- il Piano degli Interventi del comune di Noventa Vicentina;
- il PTCP della Provincia di Padova;
- il PAT ed il PI del comune di Lozzo Atestino (PD).

Risulta inoltre necessario che l'allevamento venga classificato ai sensi del Punto 5 - Lettera D Edificabilità Zone Agricole - L.R. n.11/2004 (DGR n. 856 del 15/15/2012), con individuazione della classe in cui ricade l'allevamento attualmente e con gli incrementi previsti; a riguardo occorrerà determinare, anche planimetricamente, le relative distanze urbanistiche attuali e con gli incrementi previsti.

Si ritiene, inoltre, di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

## **PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)**

Tavola 03 – energia e ambiente, in quanto l'attività in questione ricade nell'area con possibili livelli eccedenti di radon e nella zona di inquinamento da NOx pari a 3-300 t/A.

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione dell'aria e del clima" ; "Caratterizzazione dell'impatto da agenti fisici" .

Tavola 06 – Crescita sociale e culturale, in quanto l'attività in questione ricade nell'area individuata come "Itinerario principale di valore storico-ambientale"

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico" e "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche".

La proposta presentata dovrà inoltre essere valutata in relazione all'elaborato denominato "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto.", capitolo "4. Atlante ricognitivo" nella parte relativa al capitolo "33 – Bassa pianura tra i colli e l'Adige" con particolare riguardo agli indirizzi di qualità paesaggistica (pag. 447).

In sede di analisi del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico" e "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche", si prendano in considerazione le integrazioni che la ditta presenterà relativamente al "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto.".

## **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI NOVENTA VICENTINA**

### Carta idrogeologica

Per la verifica di quanto affermato nello S.I.A. a riguardo relativamente alle due carte succitate si rimanda agli approfondimenti relativi al Quadro Ambientale: "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" ; "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo". .

### Carta delle Trasformabilità

Relativamente a detta carta lo S.I.A. ripropone solamente il testo dell'art. 17 ( CONI VISUALI- AMBITI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE) delle NTA del PAT senza mettere in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le tematiche relative a detto articolo:

- Ambiti per interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale;
- con visuali.

Occorre che lo SIA approfondisca le tematiche in questione e metta in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le sopracitate tematiche.

## **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (P.T.A.)**

Relativamente al PTA lo S.I.A. indica il fatto che, per la Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta, " ... La ditta ricade nella zona verde avente grado di vulnerabilità medio. ... " ma non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con la sopracitata sensibilità. Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: - "Caratterizzazione dell'ambiente idrico"; - "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

### **Valutazione**

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'azienda intende eseguire un rimodernamento delle strutture, aumentando quindi la capacità produttiva; l'allevamento arriverà ad una potenzialità di 330.000 capi/ciclo (la capacità attuale è di 222.600 capi/ciclo), superando quindi la soglia di assoggettabilità VIA e AIA. L'aumento è richiesto dalla continua crescita della richiesta di mercato e dalla necessità di ottimizzare i costi di gestione.

#### Linea di alimentazione e abbeveraggio:

Verrà sostituita la linea di alimentazione ed abbeveraggio dei capi: la vecchia linea verrà sostituita con una nuova linea di abbeveraggio a goccia e la nuova linea di alimentazione con automatismo di carico. Verranno sostituiti i silos contenenti il mangime in pellet; i nuovi silos saranno dotati di celle di carico per la pesatura del mangime. Il sistema automatico che gestisce l'alimentazione dei capi sarà quindi in grado di vedere l'andamento di consumo del mangime e la riserva di mangime all'interno dei silos. Sarà inoltre presente una pesa al centro di ogni capannone in grado di monitorare automaticamente l'andamento del peso dei capi. Il nuovo sistema di abbeveraggio goccia a goccia sarà dotato, in ogni capannone, di contatore in grado di misurare l'andamento del consumo di acqua. Inoltre, in ogni stanza è presente un sistema di dosaggio che può essere utilizzato per la distribuzione dei trattamenti sanitari.

#### Struttura dei capannoni:

Verrà eseguita la sostituzione della finestratura sulle pareti con sistemi dotati di aperture automatizzate in grado di regolarsi autonomamente in funzione alla temperatura, alla luce e alla presenza di CO<sub>2</sub>.

Inoltre, verrà eseguito il rifacimento della pavimentazione eliminando eventuali crepe, rotture ed avvallamenti. Sulla pavimentazione verranno realizzati ad intervalli regolari delle canaline che verranno utilizzate in fase di eliminazione della lettiera e pulizia dei locali per raccogliere eventuali eccessi di acqua e prodotti sanificanti utilizzati per la disinfezione.

All'interno di ogni fabbricato verranno creati due locali mediante pannellature fissate a pavimento, uno avente scopo di creare una zona filtro sanitario e l'altro per separare il quadro elettrico e le centraline che servono tutta l'impiantistica e il quadro di comando della parte idraulica.

I bruciatori a fiamma libera precedentemente posizionati all'interno verranno rimossi e verranno sostituiti con dei bruciatori esterni in vena d'aria a gas, che convoglieranno il flusso d'aria calda all'interno dei locali.

L'azienda provvederà a step alla rimozione della copertura in cemento-amianto, e sostituzione di questa con pannelli sandwich.

#### Sistema di ventilazione:

Precedentemente i ventilatori erano posizionati sul fondo dei capannoni sui lati corti, a nord e a sud, in direzione dei recettori; ora saranno invece posizionati sui fianchi, verso la parte finale della struttura per garantire un adeguato comfort agli animali e per limitare emissioni di rumore e polveri verso i recettori. Questi ventilatori saranno azionati meccanicamente per estrarre l'aria mantenendo regolata la temperatura all'interno dell'allevamento. Saranno presenti 16 ventilatori per capannone, posizionati sovrapposti in due file da quattro ventilatori, posti su entrambe i lati per un totale appunto di 16.

Nell'area dove saranno presenti i ventilatori, tra capannoni affiancati, saranno inoltre presenti dei corridoi realizzati mediante pannellature in poliuretano sandwich per contenere ed abbattere le polveri emesse dall'estrazione d'aria dei ventilatori. Il sistema di ventilazione verrà regolato automaticamente da un'apposita centralina in funzione alle temperature misurate all'interno del capannone, e alla concentrazione di anidride carbonica CO<sub>2</sub>.

#### Sistema di raffrescamento:

Verrà eseguita l'installazione di un sistema di raffrescamento: sui lati in entrata ai capannoni, posizionati sempre sui lati lunghi, in posizione opposta rispetto alla ventilazione, verranno installati dei sistemi di "cooling". Il sistema sarà composto da piccole camere esterne in cui sono presenti delle serrande di apertura



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

per regolare l'entrata dell'aria all'interno dei capannoni; esternamente è presente una parete alveolare in cartone con delle vasche in acciaio inox nella parte sottostante e delle pompe. L'acqua nelle vasche viene inviata sulla parte superiore della parete alveolare per bagnare completamente la superficie; il flusso d'aria in entrata ai capannoni (aspirata dal sistema di ventilazione nella parte finale) viene raffreddato a seguito dell'evaporazione di parte dell'acqua. L'acqua sottratta per evaporazione viene reintegrata da un pozzo. L'acqua prelevata dal pozzo verrà raccolta in un serbatoio fuori terra per garantire continuità nell'utilizzo.

## Aree verdi

A seguito di problemi riscontrati nella vegetazione esistente la stessa verrà rimossa e verrà ripiantumato il perimetro esterno con nuovi esemplari.

## **DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE**

L'allevamento è costituito da n°10 capannoni - costruiti all'inizio degli anni '70 - ad un piano nei quali si svolge l'allevamento dei polli da carne e da altri locali di servizio utilizzati come magazzino e depositi.

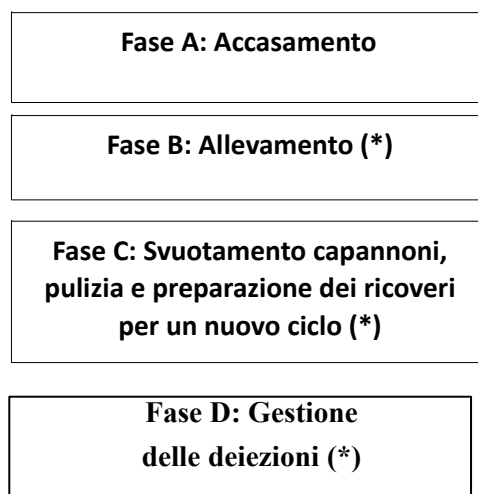
### **Fasi del ciclo produttivo**

Il ciclo produttivo consiste nell'allevamento di polli leggeri per la produzione di carne da consumo; il ciclo ha una durata media di circa 50 giorni, al termine del quale i capi allevati vengono avviati a macellazione; il vuoto sanitario dura oltre 21 gg, iniziando dopo le attività di pulizia che durano 1/2 gg; le attività di manutenzione e preparazione del ricovero richiedono generalmente 4/5 gg. La preparazione della lettiera avviene distribuendo truciolo di legno su pavimento in cemento. Al termine della preparazione vengono accasati i pulcini di un giorno.

A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della lettiera, alla pulizia e alla preparazione per il nuovo ciclo.

L'azienda opera in soccida pertanto riceve capi, mangime e farmaci da una società per poi consegnarle a fine ciclo i capi allevati. A carico dell'allevatore resta la gestione delle strutture di allevamento (pulizie e manutenzioni).

Al fine di un inquadramento dettagliato del processo produttivo si riporta di seguito una descrizione qualitativa e quantitativa per fasi. Nel diagramma di flusso di seguito riportato le fasi individuate come "rilevanti" sono segnalate con un (\*).



### **FASE A: ACCASAMENTO**

I pulcini arrivano sugli automezzi in scatole di plastica che vengono svuotate all'interno del ricovero. La tratta di percorrenza del fornitore per il trasporto dei pulcini a destinazione si aggira in media intorno a 50 km (incubatoi Provincia di Vicenza).

Per il completo accasamento è necessario un carico.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## **FASE B: ALLEVAMENTO**

Il ciclo produttivo consiste nell'allevamento di polli per la produzione di carne da consumo; il ciclo ha una durata media di circa 50 - 55 giorni, al termine dei quali i capi allevati vengono avviati a macellazione.

Il numero di capi accasati mediamente per ogni ciclo sarà pari a circa 330.000 con una mortalità media del 8%.

Per la lettiera vengono utilizzati trucioli di legno; il mangime per la stabulazione è stoccato in 6 silos, tutti in vetro resina.

All'interno dei capannoni vengono mantenute condizioni ottimali di temperatura e umidità per il benessere degli animali e per favorire l'essiccazione della lettiera e bloccare i processi di fermentazione che portano alla formazione di ammoniaca e sostanze organiche odorigene.

L'alimentazione di capi è distinta nelle fasi rispetto al periodo di crescita dei capi, in modo da garantire un corretto assorbimento dei nutrienti.

Il riscaldamento avviene per irraggiamento. Si utilizzano tubi radianti percorsi da acqua calda, alimentati da una caldaia ad olio combustibile.

Nell'unità produttiva sono in uso abbeveratoi anti-spreco.

Per l'illuminazione sono utilizzati neon da 40 watt, di giorno si usa la luce natura e la sera si accendono i neon. Durante il periodo di allevamento i capi sono giornalmente controllati dall'operatore che verifica le buone condizioni dell'allevamento, estrae i capi morti, registra i decessi e mette i capi in cella frigo.

Sono presenti zone filtro costituite da piante lungo il perimetro dell'allevamento.

Tali alberature provvedono a:

- limitare l'impatto paesaggistico
- limitare la diffusione di polveri e odori
- generare ombreggiamento.

## **FASE C: CARICO DELL'ALLEVAMENTO, "VUOTO SANITARIO" E SISTEMI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE**

A fine ciclo si svuota l'allevamento utilizzando risorse della famiglia e dipendenti, si completa con 8 automezzi. L'area del piazzale è interessata solo da transito automezzi, non viene sporcata da residui di pollina.

Una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della lettiera, alla pulizia e alla preparazione per il nuovo ciclo.

La lettiera viene accumulata con pala meccanica e ceduta a ditte autorizzate allo smaltimento come la Veneta Pollina (vedi PUA).

Il vuoto sanitario dura almeno 21 gg, iniziando dopo le attività di pulizia che durano 1/2 gg; le attività di manutenzione e preparazione del ricovero richiedono generalmente 4/5 gg.

Le operazioni di pulizia e disinfezione, che vengono effettuate da personale interno dell'azienda, non viene utilizzata acqua per il lavaggio, ma solo bagnatura e distribuzione del disinfettante; quindi, non si generano reflui.

L'azienda effettua manutenzione programmata per tutto l'allevamento alla fine di ogni ciclo di allevamento.

La manutenzione riguarda:

- verifica funzionalità e pulizia dispositivi per la distribuzione di acqua e cibo;
- verifica funzionalità punti di illuminazione;
- impianti produzione energia termica.

La manutenzione viene effettuata da personale interno, così come i trattamenti di derattizzazione.

In azienda viene tenuta la registrazione degli interventi effettuati.

## **FASE D: GESTIONE DELLE DEIEZIONI**

Al termine del ciclo produttivo, a seguito del carico degli animali, verrà rimossa la lettiera esausta, denominata pollina. La produzione di lettiera è variabile in funzione dei periodi dell'anno e viene stimata







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## Valutazione

Si ritiene che vada valutata e maggiormente approfondita la tematica della **sostenibilità energetica ed ambientale**, sfruttando opportunamente le occasioni fornite dall'intervento in sé, all'interno anche del quadro in atto di forte sostegno ed attenzione ai temi "green".

Una particolare attenzione dovrebbe essere posta al **fotovoltaico**, con la possibilità di utilizzare l'ampia superficie di coperture.

Inoltre, dovrebbe essere fatta una riflessione sulla possibile produzione di **biogas** da fermentazione anaerobica partendo dalle deiezioni avicole prodotte (che potrebbero trasformarsi "da problema a opportunità"). Il biogas (60-75% di metano) potrebbe essere utilizzato per la combustione dei bruciatori aziendali, o per produrre - tramite cogenerazione - calore ed energia elettrica.

Infine, anche la utilizzazione energetica delle **biomasse** provenienti dall'utilizzazione delle ampie fasce boscate, potrebbe essere inserita in questo mix di soluzioni energetiche circolari e sostenibili.

Per quanto riguarda l'istanza di A.I.A., invece, risulta necessario integrare la documentazione come segue:

- 1 - Presentazione di una copia del "quadro A" della Comunicazione Nitrati in corso di validità.
- 2 - Scheda A4 - allegare copia PUA
- 3 - Chiarire se sono presenti in azienda bomboloni GPL o generatori di emergenza ( di potenzialità superiore a 25 kW). In tal caso presentare il Certificato prevenzione incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco)
- 4 - Scheda A8: riportare la superficie utile di allevamento e la superficie utile di stabulazione. Chiarire se la ditta usufruisce della deroga a 39 kg/mq.
- 5 - Scheda A 22 Si fa riferimento nella configurazione futura all'utilizzo di un pozzo aziendale. Chiarire se è già esistente e se la ditta è in possesso della concessione del Genio Civile.
- 6 - Compilare la scheda relativa al deposito temporaneo (B.12.1) e non allo stoccaggio rifiuti (B.12).
- 7- Schede B19-B23: ripresentare la planimetrie (va bene anche un'unica planimetria con più tematismi), indicando il pozzo, la rete idrica, gli eventuali bomboloni GPL e i gruppi elettrogeni(se presenti), le aree di stoccaggio di materie prime e rifiuti
- 8- E' necessario conoscere le ragioni sociali di:
  - ditta/ditte che smaltiscono le lettiere esauste (sottoprodotto);
  - ditta/ditte che smaltiscono i rifiuti prodotti;
  - ditta/ditte che smaltiscono le carcasse dei capi deceduti (sottoprodotto).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento..*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nel Centro zootecnico le emissioni aeriformi in generale consistono in: ammoniaca e metano (derivanti dalle deiezioni avicole), anidride carbonica (respirazioni capi), polveri e sostanze odorigene (mercaptani, bioaerosol, composti dello zolfo e dell'azoto); la significatività di tali emissioni dipende dalla tipologia di: capo allevato, stabulazione, dieta alimentare, specifiche tecniche di allevamento impiegate. La Proponente ha presentato uno studio di "modellizzazione delle dispersioni in atmosfera (modello di calcolo MMS CALPUFF)" al fine di una valutazione sul contributo all'inquinamento atmosferico correlato al progetto di ampliamento dell'allevamento avicolo. Tale studio si è basato sull'indagine del clima che caratterizza l'area



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

di interesse, le peculiarità delle sostanze emesse in atmosfera, le sorgenti di emissione ed i principali ricettori presenti nella zona limitrofa; in particolare è stata valutata come significativa l'emissione/diffusione di Ammoniaca, Metano, Polveri (PM10) e Odori.

Considerato che:

- ✓ nell'allevamento viene adottata la tecnica della ventilazione "forzata" con sostituzione/efficientamento dei ventilatori presenti e riposizionamento nelle parti finali dei capannoni per una maggiore essiccazione della pollina presente con conseguente minor emissione di ammoniaca e metano e riduzione delle emissioni di sostanze ed odori;
- ✓ nei capannoni sono state realizzate delle camere di stanca al fine di abbattere le polveri emesse;
- ✓ il progetto per l'aumento del numero dei capi non comporta "incremento di utilizzo territoriale" o realizzazione di nuove strutture, bensì l'ammodernamento/ottimizzazione dell'impianto esistente;
- ✓ dai risultati ottenuti mediante modello di calcolo MMS CALPUFF, la Proponente evidenzia che:
  - i valori medi giornalieri sono inferiori o leggermente superiori al valore di accettabilità di  $1 \text{ ou}_e/\text{m}^3$  (che rappresenta la soglia entro la quale il 50% della popolazione potrà percepire l'odore);
  - il valore ottenuto al REC. Disc. n.3 è superiore al valore di accettabilità di  $4 \text{ ou}_e/\text{m}^3$ , che rappresenta un odore percepito dal 90-95% della popolazione; tuttavia, si tratta di un valore massimo raggiunto per il 2% delle ore annue nelle condizioni meteorologiche maggiormente sfavorevoli, gli altri ricettori risultano sotto la soglia dei  $3 \text{ ou}_e/\text{m}^3$ ;

risulta una diminuzione di tutti gli impatti per chilogrammi di carne prodotta rispetto all'attuale "stato di fatto" dell'Allevamento.

## Valutazione

Si ritiene che la trattazione dell'impatto odorigeno presenti le seguenti criticità, che andranno opportunamente affrontate ed approfondite.

1. Pur avendo un impianto in essere, il modello di dispersione è stato alimentato da dati di letteratura; gli interventi di progetto sembrano tutti favorevoli ad un miglioramento sul fronte odori, tuttavia la vicinanza di ricettori residenziali e l'importante aumento di potenzialità (+50%) rendono necessaria una misurazione sul campo, nello stato di fatto, dell'emissione odorigena (a massimo regime ovvero ricondotta con opportuni fattori al massimo regime), l'implementazione del modello per lo stato di fatto con dati reali e poi la simulazione allo stato di progetto, adottando e spiegando i criteri di incremento e di riduzione che il proponente riterrà di applicare.
2. Pur considerando il modello basato su dati di letteratura, vari ricettore risultano interessati da esposizioni non trascurabili (in un caso  $> 3 \text{ u.o.}$ ) e, con tali conclusioni, un piano di gestione odori risulta necessario.
3. L'intera valutazione sembra basata su riferimenti tecnico-normativi diversi da quelli oggi applicabili in Veneto (Linee guida ARPAV), e la valutazione andrà quindi riconfigurata e/o confrontata con i pertinenti riferimenti regionali.
4. Definire con maggiore precisione, a livello descrittivo e a livello grafico, le barriere di contenimento e abbattimento effluenti gassosi (costituite da pannelli), di cui si parla nelle relazioni, anche con riferimento ai lati esterni dei capannoni, in cui i ventilatori di estrazione non "gettano" verso un altro capannone; dalle descrizioni sembra infatti che tali barriere siano presenti solo tra un capannone e l'altro.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento per uso zootecnico risulta gestito mediante collegamento con l'acquedotto. La Proponente dichiara che l'acqua viene utilizzata per l'abbeveraggio dei capi (circa 2 litri/chilo di mangime) e per la preparazione delle soluzioni di disinfezione, circa 40 mc/anno. Nel complesso il consumo attuale si attesta intorno a circa 11.000 mc/anno quasi tutti usati per l'abbeveraggio dei capi. L'impianto per la distribuzione dell'acqua è collocato all'interno di un locale chiuso ed ogni capannone è dotato di sistema di gestione e distribuzione dell'acqua nella rete interna.

Relativamente al nuovo sistema di raffreddamento previsto verrà impiegato, per il reintegro dell'acqua evaporata, un pozzo; questo sistema sarà composto da piccole camere esterne in cui sono presenti delle serrande di apertura per regolare l'entrata dell'aria all'interno dei capannoni; esternamente è presente una parete alveolare in cartone con delle vasche in acciaio inox nella parte sottostante e delle pompe. L'acqua nelle vasche viene inviata sulla parte superiore della parete alveolare per bagnare completamente la superficie; il flusso d'aria in entrata ai capannoni (aspirata dal sistema di ventilazione nella parte finale) viene raffreddato a seguito dell'evaporazione di parte dell'acqua. L'acqua sottratta per evaporazione viene reintegrata da un pozzo. L'acqua prelevata dal pozzo verrà raccolta in un serbatoio fuori terra per garantire continuità nell'utilizzo.

L'allevamento non prevede alcuna emissione diretta di effluenti né in acque superficiali né al suolo. Le opere di rimodernamento non andranno ad influire sull'assetto idrogeologico dell'area; è presente un servizio igienico presso la casa del custode con scarico in vasca Imhoff.

L'impianto esistente non è dotato di sistemi di recupero delle acque meteoriche e la Proponente dichiara che le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle pavimentazioni esterne impermeabili non vengono a contatto in nessun modo con sostanze pericolose o con la pollina.

Sulla base della documentazione presentata si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il territorio comunale segue la storia geologica della pianura veneto-atesina, ed è segnato nelle forme e nei materiali dalle variazioni evolutive del reticolo idrografico succedutosi nei periodi interglaciali e, soprattutto, dopo l'ultima glaciazione. Esso è, pertanto, caratterizzato da depositi fluvio-glaciali ed alluvionali a differente granulometria, proprietà indice e fisico-chimiche. Dalle analisi sedimentologiche effettuate dai ricercatori, si può stabilire che fu il Fiume Adige a depositare i sedimenti sabbiosi e limosi che caratterizzano il territorio dalle pendici dei Colli Berici sino al suo attuale alveo.

Il territorio di Noventa Vicentina è caratterizzato in superficie da terreni medio-fini che variano dalle sabbie medie alle argille ed alle torbe. I litotipi prevalenti sono miscele ternarie cioè sabbie, limi ed argille in percentuale variabile. Si possono individuare, nel territorio di Noventa Vicentina, sostanzialmente quattro litologie principali:

- 1) terreni prevalentemente sabbiosi;
- 2) terreni misti sabbioso-limoso deb. Argillosi;
- 3) terreni prevalentemente limoso-argillosi;
- 4) terreni prevalentemente argilloso-torbosi.

Dal punto di vista idrogeologico invece, l'area appartiene al sistema acquifero differenziato della bassa pianura veneta, cioè un sistema multifalde in cui quella più superficiale è libera (freatica), mentre le sottostanti sono in pressione (artesiane). Tale sistema è dovuto all'alternanza tra terreni sabbiosi, che





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

fungono da livelli acquiferi, e terreni argillosi che rappresentano i livelli impermeabili. Questa alternanza permette l'esistenza di un complesso sistema di falde acquifere sovrapposte (acquiferi confinati). La falda superficiale è in genere libera (falda freatica) e poco profonda. La soggiacenza, infatti, oscilla tra 1.0 e 4.0 m. I gradienti idraulici della tavola d'acqua sono sempre modesti con valori locali attorno tra 0.6 e 1.2 ‰.

La falda freatica è in diretta comunicazione con la superficie attraverso la porzione non satura del terreno e trae alimentazione sia dal deflusso sotterraneo che proviene dalle zone a monte, sia dall'infiltrazione diretta delle acque superficiali (precipitazioni, dispersione di subalveo, immissione artificiale d'acqua nel sottosuolo con l'irrigazione) attraverso la soprastante superficie topografica. In realtà ciò è localizzato dove in superficie compaiono terreni incoerenti. Il territorio comunale presenta in superficie terreni coesivi ed impermeabili in percentuale del 63.2%. Tale condizione induce ad un parziale confinamento della prima falda, conferendogli carattere di acquifero semiconfinato con vari gradi di continuità. Il livello freatico risente del regime delle precipitazioni, per cui le sue oscillazioni seguono la distribuzione annuale delle piogge.

Il territorio è caratterizzato da numerosi corsi d'acqua e da una rete secondaria di canali e scoli consorziali e non, oltre che da fossati interpoderali. I principali corsi d'acqua che attraversano il l'area hanno una direzione prevalente da SW verso SE. Il Bacino idrografico di pertinenza dell'area studiata è quello dei Fiumi Brenta-Bacchiglione (Bacino interregionale). Il territorio comunale di Noventa Vicentina è caratterizzato da corsi d'acqua naturali e da una rete secondaria di canali e scoli consorziali e non, oltre che da fossati interpoderali. I principali corsi d'acqua che attraversano l'area hanno una direzione prevalente da NW a SE.

I corsi d'acqua presenti nel Comune di Noventa Vicentina sono:

- Fiume Frassine, il quale caratterizza parte del confine meridionale.
- Scolo Ronego, che caratterizza invece il tratto poco più a nord della parte sud del confine comunale.
- Scolo Roneghetto.
- Scolo Alonte, che determina per buona parte il lato Ovest del confine comunale.
- Scolo Frassenella.
- Scolo Riviera.

Esiste poi una sviluppata rete idrica che è rappresentata principalmente dalle aste: Riviera, Saline, Ca' Bosco, Molina di Poiana, Molina di Vela, Molinetta, Degora di Campiglia, Bandizza.

Si tratta di canali consortili utilizzati sia per l'irrigazione che per interventi di bonifica.

L'azienda in passato non ha mai causato contaminazioni del suolo; pertanto, non ha mai attuato interventi di bonifica. Nell'allevamento non esistono serbatoi interrati. Il consumo di gasolio degli automezzi è limitato e viene gestito con delle taniche poste sul bacino di contenimento nell'area di stoccaggio dei rifiuti.

Per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi, i piazzali esterni ai capannoni vengono sempre mantenuti puliti per evitare che con le acque meteoriche avvengano trasporti di sostanze e percolazioni di inquinanti nel sottosuolo.

All'interno dei capannoni le pavimentazioni in cemento verranno ripristinate tramite l'eliminazione di crepe, rotture ed avvallamenti, per evitare la percolazione della pollina nel sottosuolo.

Per la disinfezione dei mezzi in ingresso è presente una vasca di lavaggio delle ruote con sovrapposto un arco per la nebulizzazione della soluzione disinfettante. Al passaggio del mezzo la vasca viene riempita con la soluzione disinfettante e durante il transito viene nebulizzato il disinfettante sui mezzi.

Non vi sarà quindi alcuna percolazione di sostanze pericolose nel sottosuolo. Riassumendo le acque prodotte nello stabilimento si individuano nelle acque piovane che ricadono sulle coperture e sull'area di piazzale pavimentato posto a fronte dei capannoni che vengono disperse nel terreno adiacente. Nei piazzali non vi è stoccaggio di prodotti e/o rifiuti in quanto le materie prime sono contenute in imballaggi e stoccate all'interno del magazzino, il mangime viene caricato direttamente all'interno dei silos che provvedono direttamente alla distribuzione all'interno dell'allevamento, mentre le lettiere che vengono rimosse vengono caricate direttamente sui mezzi autorizzati per lo smaltimento.



# PROVINCIA DI VICENZA

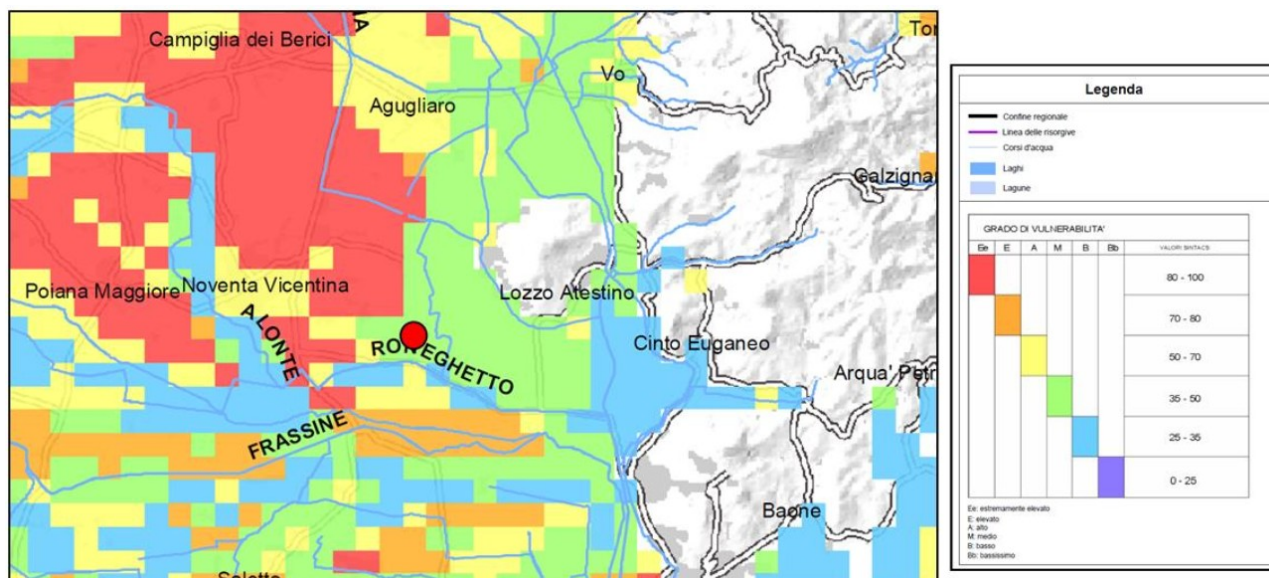
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per quanto riguarda le eventuali criticità idrogeologiche locali, emerge che il grado di vulnerabilità intrinseca della risorsa acqua è classificato "medio".



Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta (Fonte CNR- Regione Veneto - SGI.)

In senso generale, la valutazione della vulnerabilità di un acquifero consente di evidenziare le zone in cui maggiore è la facilità di contaminazione delle acque sotterranee da parte di una eventuale fonte inquinante. In Veneto, la Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica è stata determinata prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- soggiacenza della falda idrica;
- infiltrazione efficace;
- effetto depurativo della zona vadosa;
- tipologia della copertura superficiale;
- caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero;
- conducibilità idraulica;
- acclività della superficie topografica.

E definendo sei classi di vulnerabilità:

- bassissima
- bassa
- moderata
- alta
- elevata
- estremamente elevata.

## Valutazione

Sulla base di quanto riportato nello SIA, il proponente "ritiene che l'intervento non comporterà maggiori rischi di inquinamento della falda idraulica e non vi saranno rischi per l'inquinamento della falda".

Si ritiene che tale affermazione vada meglio supportata da elementi stratigrafici ed idrogeologici puntuali, atti a verificare la profondità locale dell'acquifero freatico e contestualmente la permeabilità dei terreni, mettendo quindi in relazione diretta tali elementi di conoscenza con le attività attuali e di progetto.

Le integrazioni fornite non sono del tutto soddisfacenti, in quanto gli approfondimenti sono stati affrontati solo sulla base di fonti bibliografiche non precise e decontestualizzate, mentre sarebbe necessario ed



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

opportuno che la matrice suolo e sottosuolo fosse sempre indagata in modo diretto, in assenza di dati sperimentali in sito pregressi. Si ritiene tuttavia, dato il contesto, di procedere senza specifiche prescrizioni.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La Valutazione previsionale di Impatto acustico a firma del dott. Soriani Roberto prende in esame le sorgenti di rumore più significative trascurando quelle che ritiene non abbiano impatti a ricettore. In particolare sono stati considerati: la movimentazione dei mezzi, il sistema di ventilazione e il chiocciare dei polli.

L'allevamento ricade in classe III "Aree di tipo misto" del piano di classificazione acustica del Comune di Noventa Vicentina; dalle valutazioni effettuate - sebbene non sempre esaustivamente chiarite - non si prevede il superamento dei limiti applicabili.

A progetto realizzato dovrà essere effettuata una idonea campagna di misura con valutazione del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, da ripetersi con periodicità da stabilirsi in base agli esiti.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

La Proponente dichiara che l'allevamento utilizza sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, in linea con le BAT di settore e che l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esterna verrà realizzato in conformità con la Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 17.

Da quanto riportato nel quadro ambientale l'inquinamento luminoso risulta trascurabile ed in fase di gestione non vi saranno vibrazioni, né presenza di radiazioni ionizzanti o onde elettromagnetiche.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il nucleo centrale del territorio si presenta urbanizzato, con individuazione di una ampia zona costituente il centro abitativo ed una zona ad est utilizzata a scopi industriali.

Il territorio dispone di due ampie zone agricole, una a nord di minori dimensioni ed una a sud rappresentata da ampi spazi in cui sono presenti aziende agricole di elevate dimensioni rispetto a quelle del territorio analizzato.

La presenza degli allevamenti sul territorio comunale risulta essere discretamente diffusa, la situazione riscontrata individua nove allevamenti di tipo bovino, contro tre impianti per gli allevamenti avicoli, L'edificato rurale presente sul territorio, presenta condizioni e situazioni estremamente eterogenee, tipiche di queste zone vista anche la vicinanza ai colli euganei ed ai monti Lessini; le case risultano essere per la maggior parte in muratura costituite in pietra.

L'analisi del sistema ambientale si è sviluppata ed approfondita con il rilievo dei principali elementi caratterizzanti il territorio aperto, ossia:

- gli elementi lineari vegetali: filari, siepi, piantate, alberate ecc.;
- la viabilità rurale e minore;
- gli esemplari arborei;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- le aree boscate;
- il reticolo idrografico (corsi d'acqua principali e minori).

## Valutazione

Dall'esame degli elaborati progettuali e dalle indicazioni ricavate in occasione della presentazione e del sopralluogo, si ritiene carente il progetto relativamente alla **sistemazione paesaggistica ed a verde**. Ciò anche in osservanza di quanto indicato all'art. 17 delle NTO del PRC comunale.

Lo spazio esterno è molto ampio e dovranno essere presentati degli elaborati specialistici di analisi e progettazione dell'inserimento ambientale e paesaggistico tramite la sistemazione a verde, così come meglio dettagliato nella matrice Caratterizzazione delle Risorse Naturali ed Agronomiche.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Relativamente al traffico veicolare l'aumento della capacità produttiva comporterà un leggero aumento del traffico soprattutto nella fase di carico/scarico delle materie prime e dei prodotti, legato all'aumento dei quantitativi di materiali coinvolti nella produzione.

Lo studio proposto non riporta alcuna valutazione in merito alla quantificazione dell'indotto veicolare. All'interno dello Studio Ambientale inoltre non sono evidenziati i flussi veicolari attualmente interessanti l'intersezione tra Via Padovana / Via Roghenetto / Via Maddalena (SP 247), di conseguenza non è possibile valutare i livelli di servizio od eventuali ulteriori criticità o interferenze con la viabilità locale, riferite allo scenario di progetto rispetto allo scenario attuale.

## Valutazione

Si ritiene pertanto necessario provvedere alla implementazione di:

- valutazione dei flussi incrementali derivanti dalla attuazione dell'intervento;
- specifico rilevamento di traffico finalizzato a definire concretamente l'entità del volume di traffico giornaliero (continuativo sulle 24 ore) lungo la SP 247;
- rilevamento dei flussi di ingresso e uscita dall'intersezione tra Via Padovana e la SP 247;
- correlare i flussi attuali con i flussi di progetto, calcolando la variazione di LOS della strada provinciale nonché il LOS dell'intersezione di ingresso uscita (tra lo scenario attuale e lo scenario progettuale).

Le integrazioni fornite non hanno soddisfatto quanto richiesto: si ritiene pertanto necessario procedere con specifiche prescrizioni ai fini di garantire la sostenibilità dell'intervento in tema di impatto viabilistico, considerato che la strada presenta una sezione 4 m circa per tutto il tratto di 500 metri che porta all'allevamento, con conseguente criticità in fase di incrocio di due mezzi pesanti; si dovrà pertanto prevedere la realizzazione di 1/2 allargamenti per favorire lo scambio in sicurezza, che i mezzi potranno utilizzare una volta avvistato un altro mezzo essendo sul rettilineo. Si fa proprio, inoltre, anche quanto espresso da Vi.Abilità ed allegato al presente parere.

## VALUTAZIONE

*Si ravvisano aspetti di criticità e quindi si passa a proporre le prescrizioni/raccomandazioni che si ritengono utili o necessari per una corretta gestione della problematica emersa.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il territorio dispone di due ampie zone agricole, una a nord di minori dimensioni ed una a sud rappresentata da ampi spazi in cui sono presenti aziende agricole di elevate dimensioni rispetto a quelle del territorio analizzato. Gli incolti, intesi come terreni agricoli da tempo abbandonati e non più produttivi, le tare di





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

coltivazione, gli incolti a ridosso della rete stradale, le aree occupate da vegetazione ripariale, i terreni sterili e i terreni occupati da alberi o arbusti che non hanno le dimensioni per essere considerati boschi, risultano molto limitati. La Superficie Agricola utilizzata è pari a 14,1531 chilometri quadrati, che corrispondono al 61,45% dell'estensione territoriale del comune.

La presenza degli allevamenti sul territorio comunale risulta discretamente diffusa, la situazione riscontrata individua nove allevamenti di tipo bovino, contro tre impianti per gli allevamenti avicoli, di cui uno per l'ingrasso dei tacchini e gli altri rimanenti dedicati alla produzione di polli per l'ingrasso. Tutti gli allevamenti degli avicoli anche se alcuni di importanti dimensioni, non risultano essere localizzati in zone particolarmente problematiche per le abitazioni limitrofe; rimangono comunque da verificare le modalità e le condizioni con cui vengono gestite le polline durante tutto il periodo di stabulazione, trasporto e spandimento sui terreni interessati. Generalmente gli allevamenti sono collocati nella parte territoriale più libera da insediamenti civili, tale situazione aiuta anche nella corretta gestione delle deiezioni e nel contenimento delle problematiche dovute agli odori.

L'edificato rurale presente sul territorio, presenta condizioni e situazioni estremamente eterogenee, tipiche di queste zone vista anche la vicinanza ai colli Euganei ed ai monti Lessini; le case risultano essere per la maggior parte in muratura costituite in pietra.

L'analisi del sistema ambientale si è sviluppata ed approfondita con il rilievo dei principali elementi caratterizzanti il territorio aperto, ossia:

- gli elementi lineari vegetali: filari, siepi, piantate, alberate ecc.;
- la viabilità rurale e minore;
- gli esemplari arborei;
- le aree boscate;
- il reticolo idrografico (corsi d'acqua principali e minori).

## Valutazione

Dall'esame degli elaborati progettuali e dalle indicazioni ricavate in occasione della presentazione e del sopralluogo, si ritiene carente il progetto relativamente alla **sistemazione paesaggistica ed a verde**. Ciò anche in osservanza di quanto indicato all'art. 17 delle NTO del PRC comunale.

Lo spazio esterno è molto ampio e dovranno essere presentati degli elaborati specialistici di analisi e progettazione dell'inserimento ambientale e paesaggistico tramite la sistemazione a verde:

- analisi dello stato di fatto e delle connessioni con l'agro-ecosistema limitrofo;
- valutazioni sul ruolo fondamentale della vegetazione nell'inserimento paesaggistico e più in generale nella mitigazione (su particelle sottili, polveri, fumi, ossidi di N, assorbimento costante di CO<sub>2</sub>...);
- progettazione accurata della sistemazione a verde: fasce boscate perimetrali come occasione di mitigazione e incremento della biodiversità (oltre che eventuale produzione di biomassa); parcheggi permeabili con spazi vitali per le piante (sesti di impianto e densità); scelta floristica: piante sempreverdi e/o caducifoglie, autoctone; alberi da viale, da park, da fascia boscata, esemplari; arbusti, erbacee, tipi di prato ecc; irrigazione;
- verifica dei costi dell'intervento compresa la fase di manutenzione/gestione per almeno tre anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

La vegetazione e la flora attualmente presenti sul territorio sono il risultato della lunga presenza antropica sul territorio. La vegetazione è caratterizzata soprattutto da colture agrarie e piantagioni di specie arboree; le



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

colture prevalenti sono, in ordine decrescente, il mais, la soia, i cereali autunno vernini e la bietola. Tali coltivazioni raggiungono la loro massima estensione nelle zone di pianura, soprattutto nella fascia della bassa pianura (per esempio appunto nel comune di Noventa Vicentina) in cui arrivano a coprire fino al 75,6% dell'intera superficie agricola. In questa zona di pianura le formazioni boschive sono limitate a qualche piccola area, che presentano specie come Pioppi, Robinia, Abete, Faggio, Frassino, Olmo, Carpino bianco e nero.

Dal punto di vista faunistico l'urbanizzazione estensiva di alcuni settori della pianura, come pure l'estrema semplificazione degli ambienti coltivati, hanno drasticamente ridotto le potenzialità di questa zona. Un esempio riguarda le specie probabilmente simbolo della fauna d'interesse venatorio, come il Fagiano e la Starna, attualmente estinti come popolazione selvatica e presenti unicamente in forza alle massicce immissioni effettuate a scopo venatorio. Anche la popolazione di Lepre ha fortemente risentito dell'evoluzione subita dalle campagne.

Le modifiche previste presso l'attività non andranno ad impattare sull'habitat; il sito si trova a circa 7 Km dal Parco Naturale Regionale (IT3260017- "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco").

La presenza di alberature presso l'allevamento, costituenti la siepe che circonda la proprietà, che verrà inoltre sostituita durante i lavori di rimodernamento, favorisce la presenza di elementi di biodiversità, in quanto può ospitare varie tipologie di uccelli e altri piccoli animali.

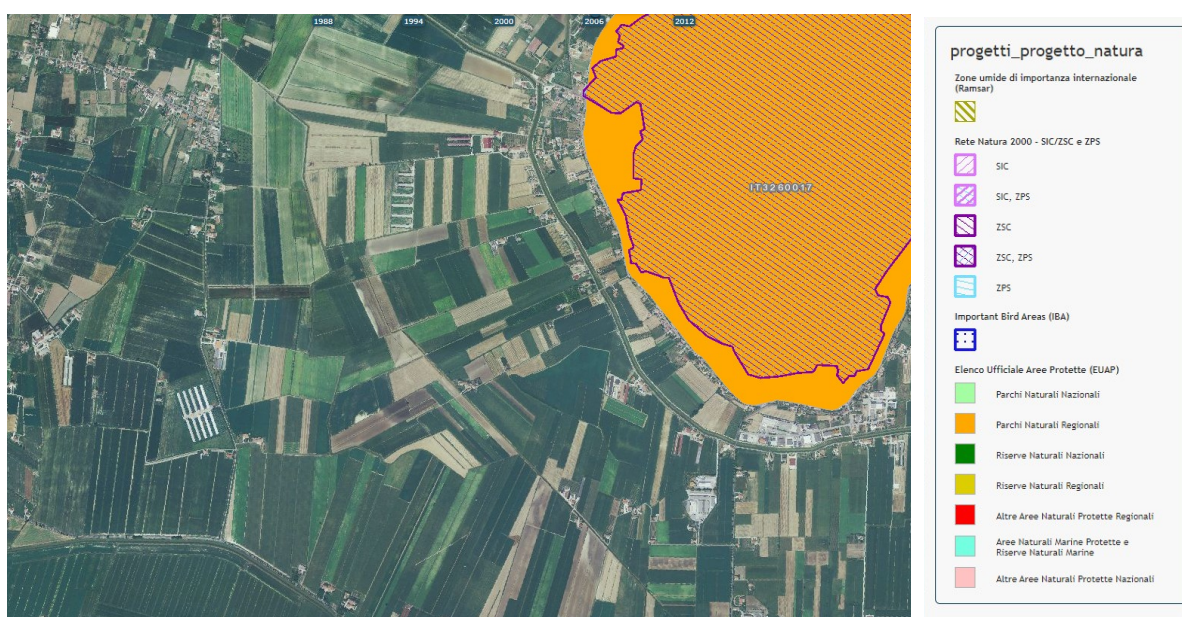
## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Il comune di Noventa Vicentina non presenta zone ricadenti nei siti di Natura 2000; la ditta oggetto della Valutazione non ricade quindi all'interno di nessun sito.

L'area dell'azienda Agricola Saline si trova a circa 2,5 Km dal Parco Naturale Regionale (IT3260017- "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco").



Nella tabella seguente, si riportano i siti Natura 2000 più prossimi alla zona dove si trova la Ditta:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

SITI NATURA 2000	DISTANZA (km)	DIREZIONE
Parco Regionale dei Colli Euganei (EUAP0243) e Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco (IT3260017)	2,3	Est
Le Vallette (IT3260020)	4,5	Sud
Colli Berici (IT3220037)	10	Nord

La ditta non ricade in siti Natura 2000 e in base alle matrici analizzate gli impatti non vanno ad influire sui siti adiacenti. In conclusione le attività della ditta non interferiscono negativamente sul territorio e la popolazione Natura 2000.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'aumento della capacità produttiva dell'allevamento potrà andare ad influire sulla salute umana per i seguenti aspetti:

Zoonosi degli operatori, rischio microbiologico e sviluppo di organismi infestanti: le zoonosi sono definite come "qualsiasi malattia e/o infezione che possa essere trasmessa naturalmente, direttamente o indirettamente, tra gli animali e l'uomo". I lavoratori del settore zootecnico sono particolarmente esposti e potrebbero essere a rischio zoonosi. Il rischio di esposizione ad agenti zoologici per le popolazioni che risiedono in zone limitrofe ad allevamenti intensivi può essere presente attraverso: contaminanti aerei e polveri dispersi nell'aria esterna attraverso le ventilazioni forzate dei ricoveri in seguito alla distribuzione in campo di liquami ad alta pressione. Risulta comunque difficile stimare la dispersione di questi agenti nell'ambiente ed individuare le modalità di esposizione umana ai patogeni; ad oggi, infatti, le ricerche in merito hanno prodotto scarsi risultati scientifici.

Il rischio microbiologico solitamente è associato ai seguenti aspetti:

- veicoli in entrata e in uscita all'allevamento: i veicoli che transitano in entrata/uscita nell'allevamento potrebbero contribuire alla diffusione di agenti patogeni, sia introducendo microrganismi che portandone all'esterno;
- personale in entrata e in uscita dai ricoveri: in assenza di adeguate misure preventive igieniche, potrebbe essere favorita la potenziale diffusione di microrganismi patogeni, portati dal personale all'interno o all'esterno dell'allevamento;
- ingresso animali e accesso estranei: animali selvatici o sinantropi (es. cani randagi, volpi, nutrie, ecc.) potrebbero entrare in un allevamento non recintato ed essere vettori o veicoli di agenti causali di malattia;
- presenza di ratti e insetti: potrebbero essere vettori o veicoli di agenti causali di zoonosi. In caso di infestazioni massive, insetti come le mosche possono essere molto fastidiosi per il vicinato; inoltre, se presenti nei ristagni d'acqua, potrebbero anche formarsi luoghi adatti alla riproduzione delle zanzare.

In quest'ultimo caso, tale aspetto viene controllato tramite il posizionamento di trappole ed idonei trattamenti.

La presenza di ventilatori che permettono il ricircolo dell'aria internamente ai capannoni, comporta un minor sviluppo di mosche in quanto la pollina non andrà a produrre elevati quantitativi di umidità, rimanendo asciutta, e diventando sfavorevole per lo sviluppo di eventuali larve.

Relativamente agli altri aspetti, si rimanda alle altre matrici ambientali, in tema di aumento del traffico, emissioni in atmosfera e rumore.

Non vi sono segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività.

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, all'impatto acustico, alla sistemazione del verde ed agli aspetti viabilistici.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto e quanto presentato in termini di osservazioni è stato puntualmente valutato in relazione alle specifiche matrici ambientali in tema di impatti sull'aria, l'ambiente idrico e viabilità.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

*Tutto ciò premesso esprime*

### **PARERE FAVOREVOLE**

*all'intervento relativo all'allevamento zootecnico, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate*

*1) Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:*

*si dovrà dare evidenza*

*a) dell'avvenuta ottemperanza rispetto alle prescrizioni richieste da Vi.Abilità srl;*

*b) di un progetto definitivo, comprensivo di crono-programma, dell'adeguamento della strada per la realizzazione di 1/2 allargamenti per favorire lo scambio in sicurezza dei veicoli.*

*2) In sede di attivazione dell'impianto post operam dovrà essere effettuata una misura della portata di odore al fine di confermare la stima previsionale della portata di odore utilizzata nello studio previsionale di disagio olfattivo al suolo presso i recettori.*

*Tale "valore obiettivo" viene fissato in 10680 ou<sub>E</sub>/s, quale misura dichiarata dal gestore per l'insieme dell'insediamento (n.4 stabili), ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere.*

*Le date di campionamento dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 15 giorni ad Arpav.*

*Le informazioni acquisite in tale periodo di monitoraggio potranno comportare, a seguito della caratterizzazione delle emissioni ed alla verifica sperimentale dei dati utilizzati nelle simulazioni*





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

*modellistiche e che sono alla base dei "valori obiettivo" fissati, la fissazione di ulteriori limiti e/o prescrizioni nell'ambito dell'AIA.*

*Al termine del periodo di valutazione, il gestore dovrà produrre, entro 60 gg, apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, correlata al massimo carico possibile autorizzato nell'impianto.*

*3) Qualora il valore della portata di odore misurata non sia coerente con il valore utilizzato nello studio previsionale al suolo o in caso di disagi olfattivi presso i ricettori sensibili individuati, il proponente dovrà dare proporre specifiche misure di contenimento degli odori.*

*4) Sulla base dei riscontri ottenuti e delle eventuali ricadute sul territorio (segnalazioni), tenuto conto anche degli esiti di eventuali attività di vigilanza condotte, l'Autorità Competente potrà:*

- confermare o meno, oppure modificare, i "valori obiettivo" definiti;*
- confermare o meno, oppure modificare, l'obbligo di monitoraggio periodico delle emissioni odorigene;*
- definire in Autorizzazione, attraverso specifiche prescrizioni, modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere a seguito del superamento dei "valori obiettivo" durante i monitoraggi periodici del gestore.*

*5) In sede di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione.*

*- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*

*- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*

*- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*

*Si raccomanda di realizzare gli eventuali trattamenti per il contenimento di insetti nocivi e controllo di roditori, previo indicazioni della competente Ulss.*

Vicenza, 19 gennaio 2023

F.to Il Segretario

Arch. Benedetto De Santis

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri